



UNIVERSITÀ degli STUDI MAGNA GRÆCIA di CATANZARO

DOCUMENTO PROGRAMMATICO (FASE 2)

Premessa

Con nota, prot. n° 424 del 14.04.2020, indirizzata a tutte le Università, il Ministro dell'Università e della Ricerca, Prof. Gaetano Manfredi, ha trasmesso un primo schema organico di azioni volto ad assicurare una programmazione omogenea ed ordinata su tutto il territorio nazionale, pur nel rispetto delle specificità dei contesti di riferimento e della autonomia delle singole università, della Fase 2 nella quale, superata la fase emergenziale più acuta, occorrerà contemperare la sicurezza sanitaria con il pieno svolgimento di tutte le attività didattiche e di ricerca, anche con l'ausilio delle tecnologie digitali.

Il Ministro ha chiesto di ricevere indicazioni ed osservazioni sullo schema trasmesso al più presto.

Facendo seguito alla sollecitazione del Ministro l'Ateneo ha avviato una fase di consultazione interna con i propri Responsabili della Sicurezza (RSPP e Medico Competente) e con il Responsabile dell'Area Servizi Tecnici e Negoziati finalizzata alla stesura del presente protocollo di regolamentazione delle attività da mettere in campo per garantire nella fase 2, a partire dal prossimo 4 maggio 2020, una graduale decompressione delle attività pur mantenendo inalterati i livelli di sicurezza previsti dai protocolli sanitari e, in particolare, dal *“Protocollo condiviso di regolazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro”* sottoscritto su invito del Presidente del Consiglio dei ministri, del Ministro dell'economia, del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, del Ministro dello sviluppo economico e del Ministro della salute, che hanno promosso l'incontro tra le parti sociali, in attuazione della misura, contenuta all'articolo 1, comma primo, numero 9), del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 11 marzo 2020, che - in relazione alle attività professionali e alle attività produttive - raccomanda intese tra organizzazioni datoriali e sindacali.

Il presente documento, con le dovute correzioni ed integrazioni necessarie per l'accoglimento di ulteriori misure disposte dal Presidente del Consiglio dei Ministri ovvero dal Ministro dell'Università, sarà sottoposto a consultazione dei Responsabili dell'Ateneo e, quindi approvato dall'Unità di Crisi e dagli Organi Collegiali e dagli Organi di Rappresentanza dei Lavoratori per quanto di loro competenza.



UNIVERSITÀ degli STUDI MAGNA GRÆCIA di CATANZARO

AREE DI AZIONI

Al fine di garantire la salubrità dell'ambiente di lavoro in relazione al rischio specifico derivante dall'epidemia da SARS.CoV-2 si riportano di seguito le misure di prevenzione adottate nelle aree amministrative e nei laboratori di ricerca dell'Ateneo.

Per quel che concerne le misure di prevenzione nelle aree assistenziali, il personale dell'UMG sarà tenuto ad attenersi alle indicazioni dell'Azienda Ospedaliero-Universitaria "Mater Domini". Le misure adottate vengo di seguito riportate e così classificate:

1. Misure organizzative
2. Misure di prevenzione e protezione
3. Misure specifiche per la prevenzione dell'attivazione di focolai epidemici

1. MISURE ORGANIZZATIVE

Le misure organizzative rappresentano un aspetto fondamentale della prevenzione primaria il cui obiettivo è l'eliminazione del rischio. La progressiva riattivazione delle attività lavorative non può prescindere da un'analisi dell'organizzazione del lavoro atta a contenere il rischio attraverso la rimodulazione degli spazi e delle postazioni di lavoro, dell'orario di lavoro e dell'articolazione in turni.

1.1 Gestione degli spazi di lavoro

Gli spazi di lavoro saranno rimodulati nell'ottica del distanziamento sociale compatibilmente con la natura delle diverse attività lavorative (amministrative, di ricerca, assistenziali).

- Nel caso di lavoratori che condividano lo stesso ambiente (stanza o laboratorio di ricerca) dovrà essere garantito il mantenimento della distanza di almeno 1,5 metri tra le postazioni di lavoro anche grazie all'introduzione di barriere separatorie ottenute con pannelli in plexiglas o con il mobilio.
- Nel caso di attività che prevedano contatto con terzi esterni (es. segreterie studenti), i contatti dovranno svolgersi indossando gli opportuni dispositivi di protezione del contagio (mascherine chirurgiche) sia da parte del lavoratore che dei terzi, in particolare



UNIVERSITÀ degli STUDI MAGNA GRÆCIA di CATANZARO

qualora non sia possibile garantire la distanza di almeno 1,5 metri. L'accesso da parte di terzi dovrà avvenire secondo modalità, percorsi e tempistiche predefinite.

- Gli spostamenti all'interno dell'Ateneo per tutta la durata dell'emergenza sanitaria devono essere limitati al minimo indispensabile e devono avvenire nel rispetto delle indicazioni fornite dal presente protocollo e delle disposizioni del Ministero della Salute per evitare il contagio.
- Permangono le restrizioni in merito alle riunioni in presenza. Sono sospese le riunioni degli organi collegiali. Qualora si rendessero strettamente necessarie, nell'impossibilità di collegamento a distanza, potranno avvenire garantendo un adeguato distanziamento (non inferiore a 1,50 metri), riducendo al minimo il numero di partecipanti che saranno provvisti di dispositivi di prevenzione del contagio (mascherine chirurgiche), rendendo disponibili punti di sanificazione delle mani (es. distributori di gel igienizzante o accesso al lavabo con acqua e sapone) e garantendo un'adeguata pulizia/areazione dei locali.
- Continuano a rimanere sospese (art. 1, lettera k) del D.P.C.M. 26.04.2020 le attività didattiche nonché la frequenza delle attività di formazione superiore di corsi professionali, master, corsi per le professioni sanitarie, ferma restando in ogni caso la possibilità di svolgimento di attività formative a distanza. Sono esclusi dalla sospensione i corsi di formazione specifica in medicina generale. I corsi per i medici in formazione specialistica e le attività dei tirocinanti delle professioni sanitarie e medica possono in ogni caso proseguire anche in modalità non in presenza.

1.2 Gestione degli spazi comuni (mensa, spogliatoi, bar, distributori di bevande e/o snack...)

Il D.P.C.M. del 26.04.2020 all art. 1, lettera aa) prevede: *sono sospese le attività dei servizi di ristorazione (fra cui bar, pub, ristoranti, gelaterie, pasticcerie), ad esclusione delle mense e del catering continuativo su base contrattuale, che garantiscono la distanza di sicurezza interpersonale di almeno un metro.*

Pertanto, i bar presenti nel Campus continueranno a rimanere chiusi così come rimarrà chiusa la mensa almeno fino a quando l'attuale gestore non sarà in grado di garantire l'attuazione di tutte le



UNIVERSITÀ degli STUDI MAGNA GRÆCIA di CATANZARO

misure di prevenzione dal rischio di contagio, ivi inclusa la non accettazione nei locali della mensa del personale sanitario in camice da lavoro, calzari e altri dpi utilizzati in reparto ospedaliero.

In previsione della ripresa delle attività di ristorazione negli spazi dell'Ateneo sarà necessario prevedere una turnazione nella fruizione nonché un tempo ridotto di permanenza all'interno dei punti di ristoro (bar, mensa). L'accesso nei medesimi dovrà avvenire, in maniera ordinata, disponendosi in fila alla distanza di almeno 1 metro e solo su indicazione dell'operatore addetto al controllo degli accessi. Per facilitare il rispetto della distanza di sicurezza di 1 metro dovrà essere predisposta debita segnaletica orizzontale. Il posizionamento delle persone ai tavoli non dovrà essere faccia-faccia, ma a scacchiera. Ove possibile, sarà prevista una separazione degli accessi dedicando una porta per l'ingresso e una per l'uscita.

Occorre garantire la sanificazione periodica e la pulizia giornaliera, con appositi detergenti delle tastiere dei distributori di bevande e snack.

Si dovrà procedere alla sanificazione degli spogliatoi per lasciare nella disponibilità dei lavoratori luoghi per il deposito degli indumenti da lavoro e garantire loro idonee condizioni igieniche sanitarie.

1.3 Organizzazione e orario di lavoro (turnazioni, trasferte, smart working, rimodulazione dei livelli produttivi, gestione entrata/uscita dipendenti)

Per limitare il contatto sociale nell'ambiente di lavoro riducendo il numero di presenze in contemporanea negli ambienti dell'Ateneo appare opportuno:

- Ferma restando l'applicazione del "lavoro agile" quale modalità ordinaria di svolgimento dell'attività lavorativa, nella Fase 2 sarà possibile procedere ad un graduale rientro del personale negli spazi dell'Ateneo, soprattutto per le attività di supporto gestionale/amministrativo. Nella fase di progressiva riattivazione del lavoro in presenza il "lavoro agile" costituirà un utile strumento di prevenzione da applicare nei confronti dei lavoratori "fragili" e dei lavoratori che hanno necessità di accudire i figli;
- ricorrere alla turnazione del personale (ad esempio nelle attività di laboratorio) creando gruppi autonomi, distinti e riconoscibili così da limitare gli scambi di operatori da un turno all'altro;



UNIVERSITÀ degli STUDI MAGNA GRÆCIA di CATANZARO

- favorire orari di ingresso/uscita e di pausa scaglionati in modo da evitare il più possibile contatti nelle zone comuni (ingressi, mensa, spogliatoi).

A tale fine con il Servizio di Prevenzione e Protezione è stata valutata la ricevibilità massima di ogni ambiente, in termini di numero di persone che possono permanere in detto ambiente garantendo la richiesta misure di distanziamento sociale ($d > 1\text{mt}$). Tale numero potrà subire un'ulteriore riduzione nei casi in cui, si pensi ad esempio ai laboratori di ricerca, siano presenti attività soggette ad altri rischi specifici, non contemplati nel presente documento.

In linea generale il Servizio di Prevenzione e Protezione ha ritenuto di fornire le seguenti regole:

SETTORE 1 PRECLINICO (96 unità di personale)

Corpo G

Livello -1 **Segreteria Didattica** – Open Space - Max 3 unità di personale tra sportello e open office.
Negli altri uffici max una unità di personale a locale;

Accesso da porta REI fronte corpo ascensori/scale.

Livello 0 Uffici Fondazione UMG- Max una unità di personale a ufficio;

Livello 1 Uffici Biotecnomed - Max una unità di personale a ufficio;

Livello 2 Dipartimento di Medicina Sperimentale e Clinica - Max una unità di personale a ufficio;

Livelli 3-5-6 - Max 4 unità di personale a laboratorio ed una unità di personale a studio;

Numero massimo di unità di personale contemporaneamente presenti nel **corpo G = 86**.

Ufficio Tecnico Corpo E

Livello 1 – max 1 unità di personale ad ufficio

Accesso da porta REI su strada tra corpo E e corpo G

Numero massimo di unità di personale contemporaneamente presenti nel **corpo E = 10**.

SETTORE 2 PRECLINICO (133 unità di personale)

Corpo H



UNIVERSITÀ degli STUDI MAGNA GRÆCIA di CATANZARO

Livelli da 0 a 6 – Uffici: max 1 unità di personale per ufficio;

Numero massimo di unità di personale contemporaneamente presenti nel **corpo H = 44.**

Edificio delle Bioscienze (Corpo F o Preclinico)

Livello -1 - Segreteria Farmacia: max una unità di personale;

Livello -1 – Laboratori Nutraceutica: max una unità di personale per stanza e 2 unità di personale nei laboratori;

Livello 3 – CED ed altri uffici di piano: max 1 unità di personale per stanza;

Livelli dal 4 al 9 – Laboratori e studi annessi: max una unità di personale per laboratorio. **Per ogni laboratorio è ammessa, in aggiunta all'unità di personale addetta allo stesso laboratorio, la presenza negli appositi studi del Docente di riferimento ovvero di un suo Collaboratore (Ricercatore, dottorando, assegnista, personale TAB). In ogni caso la capienza massima consentita per stanza (Studio/Laboratorio) è di una unità per un totale di 14 unità al massimo per piano (7 unità al massimo per ogni emipiano).**

Numero massimo di unità di personale contemporaneamente presenti nel **corpo F = 89.**

L'accesso ai due plessi avviene dalla porta scorrevole fronte guardiania al livello -1 corpo H – Ingresso Rettorato.

SETTORE 3 PRECLINICO (19 unità di personale)

Ambulatorio di Veterinaria max 2 unità di personale ed un docente

Corpo D

Livello 0 (CRN) - Max 6 unità di personale ed una unità di personale nello studio medico;

Livello 0 (CR Neuroscienze) - Max 6 unità di personale ed una unità di personale nello studio medico;

Livello 1 (Lab. Ex sportello bancario) – Max 2 unità di personale ed un docente.

Numero massimo di unità di personale contemporaneamente presenti nel **corpo D = 17.**



UNIVERSITÀ degli STUDI MAGNA GRÆCIA di CATANZARO

L'accesso ai due plessi avviene dalla porta scorrevole fronte guardiana al livello 1 corpo D – Info-Point

SETTORE 4 AREA GIURIDICA (43 unità di personale)

Edificio Aule

Livello -1 Ampliamento Est - Uffici - max 1 unità di personale a stanza. Uffici segreteria max 1 unità di personale a sportello più una unità di personale interno. Negli altri uffici max 1 unità di personale ad ufficio

Livello -1 Ampliamento ovest. Studi docenti. Max 1 docente a studio.

Livello 1 soppalco presidenza. Max 1 unità di personale ad ufficio.

Numero massimo di unità di personale contemporaneamente presenti nell'**Edificio Aule = 40.**

Biblioteca Giurisprudenza

Livello 0 - Consegna libri: Max 2 unità di personale

Livello 3 – Uffici: Max 1 unità di personale

Numero massimo di unità di personale contemporaneamente presenti nell'**Edificio Biblioteca = 3.**

Gli accessi avverranno esclusivamente dal livello -1- Ampliamento Ovest – postazione Vigilanza Armata.

SETTORE 5 DIREZIONALE (48 unità di personale)

Edificio Direzionale

Tutti i livelli. Max 1 unità di personale nelle stanze a singolo modulo e max 2 unità di personale nelle stanze a doppio modulo.

Numero massimo di unità di personale contemporaneamente presenti nell'**Edificio Direzionale = 48.**

Numero totale massimo di presenze in tutto il campus =339 unità di personale.

Gestione entrata e uscita dei dipendenti

Gli orari di ingresso/uscita dei lavoratori saranno scaglionati in modo da evitare il più possibile contatti nelle zone comuni (ingressi, spogliatoi, sala mensa).



UNIVERSITÀ degli STUDI MAGNA GRÆCIA di CATANZARO

Si propone di considerare le seguenti fasce orarie:

- **ingresso del primo turno** dalle ore 8.00 alle ore 9.30
- **uscita del primo turno** dalle ore 14.00 alle ore 15.30
- **entrata del secondo turno** dalle ore 14.00 alle ore 16.00
- **uscita del secondo turno** dalle ore 18.00 alle ore 19:00.

L'uscita del personale dovrà avvenire da una porta diversa rispetto a quella utilizzata per il Check Point di ingresso, ciò al fine di evitare interferenze tra il personale in ingresso e il personale in uscita, prima dell'effettuazione del test sulla temperatura.

Sia all'ingresso che all'uscita dei locali dell'Università saranno messi a disposizione di tutti detergenti segnalati da apposite indicazioni

1.4 Attività di controllo degli ingressi in Ateneo

Lavoratori

Il personale, prima dell'accesso al proprio luogo di lavoro sarà sottoposto al controllo della temperatura corporea nel rispetto della disciplina privacy vigente.

Se tale temperatura risulterà superiore ai 37,5°, non sarà consentito l'accesso ai luoghi di lavoro. Le persone in tale condizione saranno momentaneamente isolate e fornite di mascherine, non dovranno recarsi al Pronto Soccorso e/o nelle infermerie di sede, ma dovranno contattare nel più breve tempo possibile il proprio medico curante e seguire le sue indicazioni.

Per attuare tale misura e, allo stesso tempo evitare la formazione di assembramenti di personale, con il Servizio di Prevenzione e Protezione si è ipotizzata la creazione di 5 Check Point disposti nelle seguenti posizioni:

Check Point 1 per l'ingresso ai corpi preclinici **G** ed **E** e al corpo clinico **C** e **B** (terzo livello):
Vano porta a vetri di fronte ufficio tecnico.

Check Point 2 per l'ingresso ai corpi preclinici **H** ed **F** (**Bioscienze**): **Guardiania livello -1 Corpo H.**



UNIVERSITÀ degli STUDI MAGNA GRÆCIA di CATANZARO

Check Point 3 per l'ingresso all'**Ambulatorio Veterinario** e al corpo clinico **D (CNR, CR Neuroscienze, Studi Psicologia)**: **Info-Point posto all'ingresso della galleria commerciale, liv. 1 corpo D**, con accesso dall'area parcheggio posteriore.

Check Point 4 per l'ingresso agli studi dei docenti del Dipartimento di Giurisprudenza, alla Presidenza dello stesso Dipartimento e agli Uffici del livello 0 dell'ampliamento EST dell'Edificio Aule (segreteria studenti, Info Point, Numero Verde, Orientamento, ecc.): **Postazione vigilanza armata liv. 0 ampliamento Ovest Edificio Aule**);

Check Point 5 per l'ingresso agli uffici del Direzionale e agli Uffici della Biblioteca di Giurisprudenza: **liv. 0 Ed. Direzionale**.

In queste aree saranno allestite delle postazioni di volontari e/o di addetti alla vigilanza armata che si occuperanno delle operazioni di misurazione della temperatura. La rilevazione in tempo reale della temperatura corporea costituisce un trattamento di dati personali e, pertanto, deve avvenire ai sensi della disciplina *privacy* vigente. A tal fine si suggerisce di: 1) *rilevare a temperatura e non registrare il dato acquisto*. È possibile identificare l'interessato e registrare il superamento della soglia di temperatura solo qualora sia necessario a documentare le ragioni che hanno impedito l'accesso ai locali dell'Università; 2) *fornire l'informativa sul trattamento dei dati personali*; 3) *definire le misure di sicurezza e organizzative adeguate a proteggere i dati*. A tal fine, si ricorda che i dati possono essere trattati esclusivamente per finalità di prevenzione dal contagio da COVID-19 e non devono essere diffusi o comunicati a terzi al di fuori delle specifiche previsioni normative (es. in caso di richiesta da parte dell'Autorità sanitaria per la ricostruzione della filiera degli eventuali "contatti stretti di un lavoratore risultato positivo al COVID-19"); 4) *in caso di isolamento momentaneo dovuto al superamento della soglia di temperatura, assicurare modalità tali da garantire la riservatezza e la dignità del lavoratore*. Tali garanzie devono essere assicurate anche nel caso in cui il lavoratore comunichi all'ufficio responsabile del personale di aver avuto, al di fuori del contesto universitario, contatti con soggetti risultati positivi al COVID-19 e nel caso di allontanamento del lavoratore che durante l'attività lavorativa sviluppi febbre e sintomi di infezione respiratoria e dei suoi colleghi.

Superato il test del controllo della temperatura il personale può recarsi presso la propria postazione di lavoro.



UNIVERSITÀ degli STUDI MAGNA GRÆCIA di CATANZARO

I dispositivi di protezione individuale (mascherine chirurgiche, guanti e igienizzante) saranno disponibili per la consegna ai dipendenti all'accesso di ogni struttura del Campus.

Per evitare il formarsi di assembramento di personale davanti ai check-point si propone di modificare temporaneamente l'orario d'ingresso e di uscita prevedendo una fascia più ampia rispetto a quella attuale, fermo restando il conteggio delle ore di lavoro effettivamente prestato che deve corrispondere a quello previsto contrattualmente.

Fornitori esterni

I fornitori esterni dovranno presentarsi nel check point di riferimento per l'area di suo interesse e, previa identificazione, effettuare il test della temperatura. Superato il test i fornitori dovranno indossare idonei dispositivi di protezione (mascherina e guanti) prima di entrare in Ateneo e, quindi, recarsi immediatamente al punto di consegna o ritiro utilizzando modalità, percorsi e tempistiche precedentemente concordate con il personale interessato alla consegna/ritiro, al fine di ridurre le occasioni di contatto con il personale in forza negli uffici coinvolti.

2. MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE

In coerenza con i processi di valutazione e gestione del rischio disciplinati dal D.lgs. 81/08 e s.m.i., vanno adottate misure di carattere generale e specifico commisurate al rischio di esposizione a SARS-CoV-2 negli ambienti di lavoro privilegiando misure di prevenzione primaria.

2.1 Informazione e Formazione

L'Ateneo, al fine di garantire la massima diffusione di comportamenti corretti da tenere in Università, per limitare al minimo possibile il rischio di contagio, si fa carico d'intensificare le attività di informazione e formazione rivolte a tutti i lavoratori e a chiunque entri nei plessi dell'Ateneo. Tale obiettivo sarà perseguito con le seguenti modalità operative:

a) Affissione all'ingresso e nei luoghi maggiormente visibili dell'UMG di appositi depliant informativi con le seguenti informazioni:



UNIVERSITÀ degli STUDI MAGNA GRÆCIA di CATANZARO

- caratteristiche del virus SARS-CoV-2 generalità sul virus e sulla sua origine;
- sintomatologia da infezione di SARS-CoV-2 con l'indicazione della frequenza degli stessi, patologie preesistenti che espongono a rischio maggiore di presentare forme gravi di malattia, periodo di incubazione della stessa;
- modalità e meccanismi di trasmissione con indicazioni circa la possibilità di trasmissione del contagio da portatori sintomatici e asintomatici;
- vaccinazioni e possibilità terapeutiche;
- descrizione dell'epidemia in corso e spiegazione dell'evoluzione epidemiologica in atto a livello globale e locale;
- necessità d'impegno a rispettare l'obbligo di rimanere al proprio domicilio in presenza di febbre (oltre 37.5°) o altri sintomi influenzali e di chiamare il proprio medico di famiglia e l'autorità sanitaria;
- necessità di accettare il fatto di non poter fare ingresso o di poter permanere in azienda e di doverlo dichiarare tempestivamente laddove, anche successivamente all'ingresso, sussistano le condizioni di pericolo (sintomi di influenza, temperatura, provenienza da zone a rischio o contatto con persone positive al virus nei 14 giorni precedenti, etc) in cui i provvedimenti dell'Autorità impongono di informare il medico di famiglia e l'Autorità sanitaria e di rimanere al proprio domicilio;
- necessità d'impegno a rispettare tutte le disposizioni delle Autorità e del datore di lavoro nel fare accesso in azienda (in particolare, mantenere la distanza di sicurezza, osservare le regole di igiene delle mani e tenere comportamenti corretti sul piano dell'igiene);
- necessità d'impegno a informare tempestivamente e responsabilmente il datore di lavoro della presenza di qualsiasi sintomo influenzale durante l'espletamento della prestazione lavorativa, avendo cura di rimanere ad adeguata distanza dalle persone presenti.

b) Diffusione del materiale informativo attraverso il sito web e le piattaforme di comunicazione interna dell'UMG.



UNIVERSITÀ degli STUDI MAGNA GRÆCIA di CATANZARO

c) Predisposizione di segnaletica ben visibile per disciplinare gli spostamenti e i distanziamenti, gli accessi e le uscite, anche attraverso nastri e segnali orizzontali sulla pavimentazione per guidare ai comportamenti corretti.

d) Individuazione di uno o più referenti sul tema misure di prevenzione da contagio da SARS-CoV-2, al quale/ai quali i lavoratori possano rivolgersi al bisogno (richiesta d'informazioni o necessità di comunicazioni). L'obiettivo è di garantire l'attendibilità delle informazioni diffuse ed evitare la circolazione di contenuti impropri, non adeguati e fake news.

In attesa di una definizione più puntuale dei referenti all'interno dei diversi comparti, le persone di riferimento sono il Medico Competente, il RSPP e i Preposti. Appare opportuno che i Preposti, deputati al controllo dell'adozione delle misure di prevenzione e protezione nel proprio ambito lavorativo (laboratorio, U.O.), acquisiscano l'attestato di partecipazione ad uno dei numeri corsi FAD disponibili, relativi alle misure di gestione dell'emergenza da SARS-CoV-2.

2.2 Misure igieniche e di sanificazione degli ambienti

Attività di pulizia

Per pulizia si intende la detersione con soluzione di acqua e detergente.

Nella scelta dei prodotti da utilizzare per la pulizia, in assenza di altre più recenti indicazioni da parte delle autorità sanitarie occorre tenere conto di quanto indicato nella Circolare n.5443 del Min. Salute del 22.02.2020.

La Società incaricata continuerà ad assicurare la pulizia giornaliera ordinaria dei locali e l'igienizzazione straordinaria, a fine o inizio turno, delle superfici oggetto di manipolazione e/o contatto (maniglie porte, corrimani, pulsantiere ascensori, maniglie armadi, scrivanie, tastiere PC, schermi touch, mouse, tastiere telefoni e stampanti, superfici dei servizi igienici, ecc.).

Attività di sanificazione

Con sanificazione si intende la decontaminazione o abbattimento del carico virale con apposite soluzioni disinfettanti (Circolare n.5443 del Min. Salute del 22.02.2020).



UNIVERSITÀ degli STUDI MAGNA GRÆCIA di CATANZARO

L'attività di decontaminazione potrà essere effettuata in due differenti situazioni:

Attività di sanificazione periodica: relativa alla sanificazione dei luoghi e delle attrezzature di lavoro con periodicità prefissata.

Con frequenza bisettimanale, si prevede la sanificazione dei locali frequentati dal personale con la tecnica della nebulizzazione elettrica ambientale con pompa a spalla e/o atomizzatore ULV (ultra-low volume), entrambi caricati con apposito disinfettante a base alcolica.

Attività di sanificazione per presenza di lavoratore con sintomi: da effettuarsi in maniera puntuale ed a necessità in caso di presenza in ambiente di lavoro di persona con sintomi o confermata positività al virus. In tali circostanze si procederà alla sanificazione degli ambienti frequentati dalla persona contagiata con l'utilizzo di macchinari ad ozono. Gli ambienti frequentati dalla persona infetta saranno immediatamente chiusi e, quindi, sottoposti a sanificazione a saturazione con ozono.

Trattamento dei rifiuti delle attività di pulizia e sanificazione

I rifiuti prodotti dalle attività di pulizia devono essere raccolti in sacchetti sigillati e conferiti nella raccolta del secco indifferenziato.

I rifiuti prodotti dalle attività di sanificazione/decontaminazione dell'ambiente per il caso di presenza in ambiente di soggetto sospetto o confermato di COVID-19 (come gli stracci e i DPI monouso impiegati) devono essere raccolti separatamente, trattati ed eliminati come materiale potenzialmente infetto. Infatti, come indicato nella Circolare del Min. Salute n.5443: "Eliminazione dei rifiuti - I rifiuti devono essere trattati ed eliminati come materiale infetto categoria B (UN 3291)" corrispondenti al codice CER 18.01.03 HP 9 e categoria ADR UN 3291.

Precauzioni igieniche personali

Le persone presenti in Ateneo dovranno obbligatoriamente adottare tutte le precauzioni igieniche previste dai protocolli sanitari dell'OMS e dell'ISS, in particolare per le mani per le quali è raccomandata la frequente pulizia con acqua e sapone o, ove non possibile, con igienizzante a base alcolica, con una percentuale di alcol superiore al 60%.

2.3 Dispositivi di Protezione Individuale

Dispositivi di protezione delle vie aeree



UNIVERSITÀ degli STUDI MAGNA GRÆCIA di CATANZARO

È fatto obbligo di usare all'interno dell'Ateneo le **mascherine chirurgiche** tutte le volte che il lavoro imponga di lavorare a distanza interpersonale minore di un metro e non siano possibili altre soluzioni organizzative.

Le mascherine espletano la loro funzione protettiva solo se correttamente indossate e cambiate con una frequenza adeguata, tipicamente ogni 4 ore oppure sostituite quando vengono rimosse per mangiare o bere.

Le mascherine chirurgiche, essendo progettate per l'uso in strutture sanitarie, sono indicate per evitare la dispersione di droplets salivari da parte di chi le indossa.

Per assicurare prestazioni adeguate, la mascherina chirurgica deve essere conforme alle norme UNI EN ISO 14683:2019 “Medical face masks - Requirements and test methods” ed ISO 10993-1:2018 “Biological evaluation of medical devices - Part 1: Evaluation and testing within risk management process”.

Non sono ritenuti specificamente indispensabili ai fini del contenimento del contagio in ambiente lavorativo, non sanitario:

- Respiratori DPI del tipo FFP1, FFP2, FFP3
- Occhiali/visiere
- Camici monouso o lavabili.

In casi specifici (addetti alla misurazione della temperatura corporea all'ingresso, squadre di emergenza, lavoratori “fragili” con condizioni cliniche specifiche che devono operare a lungo in stretta vicinanza tra loro) saranno utilizzate le mascherine con un indice di protezione superiore (FFP2 o FFP3).

Guanti monouso

Ai fini del contenimento del contagio guanti monouso possono essere indicati in quelle situazioni in cui il lavoratore non ha accesso in modo frequente ed agevole a gel igienizzanti o ad acqua e sapone per il lavaggio delle mani.



UNIVERSITÀ degli STUDI MAGNA GRÆCIA di CATANZARO

Inoltre dovrebbero essere indossati da tutti quei lavoratori per cui questi dispositivi sono indicati da pre-esistenti ragioni di protezione del lavoratore, di protezione dell'ambiente, di protezione del prodotto che viene manipolato o da altre legislazioni vigenti.

Tali dispositivi espletano la propria funzione protettiva solo se frequentemente sostituiti (tipicamente più volte al giorno) e correttamente indossati e rimossi.

Si tenga presente il rischio secondario di eventuali problematiche di allergia per uno specifico lavoratore o di interferenza con altri sistemi di protezione individuale analoghi (es' guanti anti-taglio).

Rischi secondari associati all'utilizzo dei dispositivi di prevenzione del contagio

Si evidenzia che tutti i dispositivi sopra elencati possono presentare alcuni rischi secondari associati, tra cui:

- chi li indossa potrebbe provare una sensazione di falsa sicurezza che potrebbe portarlo a non rispettare le norme basilari di distanza interpersonale, igiene delle mani o sanitizzazione dei locali;
- in caso di DPI di tipo FFP (durata efficacia circa 8 ore) a causa delle proprietà di aderenza al viso, chi li indossa potrebbe essere portato a toccarsi frequentemente il viso, per sistemare il DPI stesso o alleviare la sensazione di pressione sulla cute, con rischio di auto-contaminazione involontaria;
- in caso di uso di guanti, chi li indossa potrebbe provare una sensazione di falsa sicurezza, che potrebbe portarlo a diminuire la frequenza di sanitizzazione delle mani guantate, facendosi involontario agente di trasmissione;
- disagio per non abitudine all'uso prolungato di dispositivi per l'emergenza COVID-19.

2.4 Sorveglianza sanitaria e tutela dei lavoratori fragili

Le attività di sorveglianza sanitaria, stante l'emergenza epidemiologica in corso, saranno rimodulate integrando il **protocollo di sorveglianza** con misure di regolamentazione legate alla diffusione del virus SARS-CoV-2.



UNIVERSITÀ degli STUDI MAGNA GRÆCIA di CATANZARO

Particolare attenzione sarà posta alla individuazione dei **lavoratori “fragili”** che, per motivi sanitari individuali, hanno una maggiore suscettibilità all’infezione o un rischio più elevato di complicanze.

Nell’ambito della visita medica, la valutazione anamnestica individuale comprenderà informazioni sulla presenza di tosse, dispnea, rinorrea, congiuntivite, faringodinia, iposmia (riduzione/assenza di olfatto), ageusia (riduzione/assenza di gusto), spossatezza e malessere generale. Verrà altresì posta particolare attenzione ai dati anamnestici relativi ai contatti con familiari che presentino sintomi riferibili ad infezione da SARS-CoV-2.

Il protocollo di sorveglianza sanitaria potrà essere rimodulato in relazione al periodismo in funzione della tipologia dei rischi.

È necessario che per tale attività di sorveglianza sanitaria venga garantita la messa a disposizione di idonei DPI per il Medico Competente e il personale dell’ambulatorio medico.

Rilevante in questo caso è la **visita medica su richiesta del lavoratore**, in quanto consente, in particolare nei casi non rientranti nel programma di sorveglianza sanitaria già in essere, di valutare se condizioni di salute preesistenti possano causare una maggior suscettibilità all’infezione da SARS-CoV-2 (come nel caso di fattori predisponenti o malattie che riducono le difese immunitarie, malattie autoimmuni, terapia immunosoppressiva) o un aumentato rischio di complicanze (malattie cardiovascolari, diabete, malattie croniche dell’apparato respiratorio, insufficienza renale, ipertensione arteriosa). In questo ambito si terrà conto anche del fattore età nel rispetto di quanto le previsioni normative e delle istituzioni sanitarie nazionali e internazionali indicheranno. Per l’individuazione delle patologie che più frequentemente causano complicazioni si farà riferimento all’elenco aggiornato settimanalmente dall’ISS.

Nel caso di riscontro di una condizione di “fragilità”, il Medico Competente prescriverà particolari disposizioni organizzative e/o uso di specifici DPI o rilascerà, nell’impossibilità di ottemperare a tali indicazioni, un giudizio di inidoneità temporanea alla mansione specifica fino al termine dell’emergenza, con possibilità di revisione del giudizio in base all’evoluzione del quadro epidemiologico e clinico.

Il datore di lavoro adotterà provvedimenti conseguenti, verificando anzitutto se è possibile adibire il lavoratore ad altra mansione che non comporti esposizione al rischio (esempio lavoro “agile”, lavoro in luoghi con un basso numero di presenze) sempre rispettando i criteri stabiliti dall’art.42



UNIVERSITÀ degli STUDI MAGNA GRÆCIA di CATANZARO

D.Lgs. 81/08 (“il datore di lavoro....adibisce il lavoratore, ove possibile, a mansioni equivalenti o, in difetto, a mansioni inferiori garantendo il trattamento corrispondente alle mansioni di provenienza”).

Potrà inoltre ricorrere agli ammortizzatori sociali, al Medico di Medicina Generale per l'utilizzo dell'istituto della malattia o ad altri istituti.

Nel caso in cui, nel corso della visita, il Medico Competente riscontri una condizione di potenziale contagiosità rispetto al virus SARS-CoV-2, formulerà un giudizio di inidoneità temporanea alla mansione specifica, rimandando la gestione dei lavoratori al Medico di Medicina Generale e ai servizi territoriali di Sanità Pubblica delle ASL.

Importante, nell'ambito delle misure di prevenzione e protezione del virus SARS-CoV-2, è la visita precedente alla ripresa del lavoro, a seguito di assenza per motivi di salute di durata superiore ai sessanta giorni, al fine di verificare l'idoneità alla mansione.

Nel corso della visita, se l'assenza è dovuta a COVID-19 (con ricovero ospedaliero e/o in regime di isolamento fiduciario) o correlata all'essere stato contatto stretto con un caso confermato COVID-19 (con conseguente quarantena), il Medico Competente verificherà la documentazione attestante la negatività al virus con doppio tampone o il provvedimento di termine della quarantena, a cura dei servizi territoriali di Sanità Pubblica delle ASL.

In merito a tale tipologia di soggetti, la letteratura scientifica evidenzia che le persone che si sono ammalate e che hanno manifestato una polmonite o una infezione respiratoria acuta grave, potrebbero presentare una ridotta capacità polmonare a seguito della malattia (anche fino al 20-30% della funzione polmonare) con possibile necessità di sottoporsi a cicli di fisioterapia respiratoria. Situazione ancora più complessa è quella dei soggetti che sono stati ricoverati in terapia intensiva, in quanto possono continuare ad accusare disturbi rilevanti descritti in letteratura, la cui presenza necessita di particolare attenzione ai fini dell'emissione del giudizio di idoneità.

Nel caso di patologia febbrile o altri sintomi assimilabili al COVID-19 senza diagnosi accertata, senza effettuazione di tampone e quarantena fiduciaria appare opportuno, al fine di verificare la negatività del lavoratore e consentire il rientro in sicurezza in Ateneo, definire le procedure per l'esecuzione del tampone, in raccordo con l'Azienda Ospedaliera Mater Domini.



UNIVERSITÀ degli STUDI MAGNA GRÆCIA di CATANZARO

Nel caso l'assenza dal lavoro sia stata inferiore a sessanta giorni, è comunque importante che il lavoratore richieda la visita medica al Medico Competente (salvo diverse future modifiche legislative che ne introducano l'obbligo). Il datore di lavoro informerà quindi i lavoratori della opportunità di richiedere tale visita. Il Medico Competente seguirà i criteri e le procedure descritte per il rientro dopo 60 giorni.

Si ribadisce, infine che il Medico Competente, oltre agli obblighi inerenti la sorveglianza sanitaria, collaborerà con il datore di lavoro e con il Servizio di Prevenzione e protezione, per gli aspetti di competenza alla valutazione del rischio, alla predisposizione delle misure di tutela della salute dei lavoratori, alla formazione e informazione dei lavoratori.

3. MISURE SPECIFICHE PER LA PREVENZIONE DELL'ATTIVAZIONE DI FOCOLAI EPIDEMICI

Nella fase di transizione, va considerato il rischio di una riattivazione di focolai nei luoghi di lavoro, mettendo quindi in atto una serie di misure volte a contrastarli. Pertanto è necessario garantire e rafforzare tutte le misure di igiene già richiamate e va altresì attuata la procedura del controllo della temperatura corporea sui lavoratori, prima dell'accesso al luogo di lavoro, secondo le modalità precedentemente descritte. Se tale temperatura risulterà superiore ai 37,5° C, non sarà consentito l'accesso ai luoghi di lavoro. Le persone in tale condizione saranno momentaneamente isolate e fornite di mascherine, non dovranno recarsi al Pronto Soccorso e/o negli ambulatori in sede, ma dovranno contattare nel più breve tempo possibile il proprio medico curante e seguire le sue indicazioni.

Nel caso in cui un lavoratore, nel corso dell'attività lavorativa, presenti sintomi compatibili con una infezione da virus SARS-CoV-2, deve immediatamente segnalarlo al proprio preposto/dirigente, il quale provvede sempre ad assicurarsi di indossare i DPI prima di prestare assistenza e a fornire il DPI al lavoratore, se ne è sprovvisto. Poi conduce il lavoratore nel luogo individuato dal datore di lavoro per l'isolamento temporaneo. Successivamente telefona ad uno dei numeri dedicati del Servizio di emergenza COVID-19, al fine di adottare le procedure indicate da detto numero e provvede a segnalare il caso al Servizio di Igiene Pubblica dell'ASL.



UNIVERSITÀ degli STUDI MAGNA GRÆCIA di CATANZARO

La disponibilità di un luogo per isolamento dovrebbe corrispondere ad una zona in prossimità degli ingressi dell'Ateneo per ridurre possibili contatti anche solo in transito.

Il datore di lavoro, inoltre, dovrà adottare idonei provvedimenti di sanificazione sul luogo di lavoro e attrezzature utilizzate dal lavoratore e dovrà raccordarsi con il Servizio di Igiene e Sanità Pubblica dell'ASL in merito alla gestione dei "contatti stretti". Ciò al fine di permettere alle autorità di applicare le necessarie e opportune misure di quarantena. Nel periodo dell'indagine, l'Ateneo potrà chiedere agli eventuali possibili contatti stretti di lasciare cautelativamente l'Ateneo, secondo le indicazioni dell'Autorità sanitaria.

Il presente protocollo di regolamentazione potrà subire revisioni e aggiornamenti in funzione dell'andamento epidemiologico della circolazione del virus SARS-CoV-2 e delle indicazioni nazionali e regionali, da parte dell'Unità di Crisi di Ateneo che ne garantisce l'adeguata applicazione.